

**ACCORDO DI PARTENARIATO**  
**per l'attuazione del Programma Regionale 2022-2023**  
**per il sostegno dei servizi e delle azioni di prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza**  
**nei confronti delle donne**  
**D.G.R. XI/4643 del 3 maggio 2021**

**Fra**

Il Comune di Cremona, nella persona del Direttore del Settore Politiche Sociali dott.ssa Eugenia Grossi, in qualità di Ente Locale Capofila della Rete Territoriale Antiviolenza denominata *A.R.C.A. (Antiviolenza in Rete per Condividere percorsi di Autonomia)*

**e**

- Associazione Incontro Donne Antiviolenza OdV, con sede legale in Cremona (CR), Via Palestro 34, qui rappresentata dalla Sig.ra Elena Guerreschi;
- Associazione Donne Contro la Violenza OdV, con sede legale in Crema (CR), Via Mercato 27, qui rappresentata dalla Sig.ra Gianna Bianchetti;
- Associazione Movimento Incontro Ascolto OdV, con sede legale in Casalmaggiore (CR), Via A. Grandi 28, qui rappresentata dalla Sig.ra Annise Grandi;
- Cooperativa Sociale Rinnovamento con sede legale in Antegnate (BG), Via Saracinesca, qui rappresentata da Saginario Massimo;
- Cooperativa Sociale Servizi per l'Accoglienza, con sede legale in Cremona (CR), Via S. Antonio del Fuoco 11, qui rappresentata da Don Pierluigi Codazzi;
- Società Centrale Femminile San Vincenzo, con sede legale in Cremona (CR), Via Bonomelli 26, qui rappresentata da Gabriela Guarneri;
- Fondazione Casa Famiglia S. Omobono, con sede legale in Cremona (CR), Via Ippocastani 14, qui rappresentata da Panena Gabriele;
- Fondazione Madre Rosa Gozzoli, con sede legale in Cremona (CR), Via Bonomelli, 60, qui rappresentata da Don Antonio Dario Pezzetti;

in qualità di Partner

**Premesso che:**

- Regione Lombardia ha avviato nel territorio, in attuazione della L.R. 11/2012 ("Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza"), un sistema integrato di governance per offrire alle donne vittime di violenza maschile una gamma di interventi e servizi di accoglienza, messa in protezione e supporto alla fuoriuscita dalla condizione di violenza;
- dal 2013 Regione Lombardia ha promosso la nascita di reti territoriali interistituzionali antiviolenza coordinate da un ente locale capofila e composte anche da altri enti locali e istituzioni del territorio, centri antiviolenza, case rifugio, enti che operano in campo sanitario e sociosanitario, FF. OO.;
- il Piano quadriennale regionale per le politiche di parità, di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, approvato con D.C.R. XI/999 del 25 febbraio 2020, definisce le linee programmatiche di attività integrate e sinergiche volte a prevenire e a contrastare il fenomeno della violenza contro le donne in tutte le sue forme;
- in linea con il suddetto Piano e con i principali documenti internazionali e nazionali, Regione Lombardia intende consolidare, migliorare e ampliare la gamma degli interventi e dei servizi messi in atto dalle reti territoriali antiviolenza in attuazione del D.P.C.M. 13 novembre 2020 «*Fondo per le politiche relative ai diritti e*

alle pari opportunità» e della D.G.R. XI/4643 del 3 maggio 2021 «Approvazione modalità di utilizzo e criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne - D.P.C.M. 13 novembre 2020»;

- il Comune di Cremona ha sottoposto a Regione Lombardia, in data 28/02/2022 la domanda di presentazione della Scheda Programmatica e del Piano Finanziario per l'anno 2022 per la partecipazione al riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne – d.p.c.m. 13 novembre 2020 (d.g.r. n. XI/4643);
- la Scheda Programmatica e il Piano Finanziario presentati dal Comune di Cremona sono stati approvati da Regione Lombardia;
- il costo complessivo dell'intervento proposto è stato stabilito in **EUR 491.480,96** (quattrocentonovantunmilaquattrocentottanta/96) e ripartito come segue:

Descrizione		Costo EUR
Linea di intervento 1	Rafforzamento del sistema di intervento e governance della Rete Territoriale	10.504,00
Linea di intervento 2	Attività e servizi offerti dai Centri Antiviolenza	420.883,80
Linea di intervento 3	Attività e servizi delle Case Rifugio e Strutture di Ospitalità	60.093,16
Totale		<b>491.480,96</b>

- a seguito dell'approvazione e del finanziamento concesso, i soggetti sopra indicati si impegnano alla realizzazione del programma sopra citato secondo le modalità, i contenuti e i costi di cui alla Scheda Programmatica approvata da Regione Lombardia;
- in coerenza con i requisiti richiesti dalle modalità attuative del Programma i soggetti sopraindicati si sono impegnati a stipulare un Accordo di Partenariato per l'attuazione del programma stesso;
- il presente Accordo di partenariato regola i rapporti fra il Comune di Cremona, capofila della Rete Territoriale Antiviolenza denominata A.R.C.A. (*Antiviolenza in Rete per Condividere percorsi di Autonomia*) e i sopraelencati Partner per l'attuazione del Programma Regionale 2022-2023 per il sostegno dei servizi e delle azioni di prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne, nonché gli impegni reciproci dei soggetti e le relative responsabilità che ne derivano.

### **Tutto ciò premesso,**

fra le Parti si conviene e stipula quanto segue.

#### *Art. 1*

##### *(Premesse e allegati)*

Le premesse, le Modalità Attuative (Allegato 1), La Scheda Programmatica e Piano Finanziario approvati da Regione Lombardia (Allegato 2), le Linee Guida per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione (Allegato 3), costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo, il quale impegna e obbliga i firmatari al rispetto di quanto in esso contemplato, previsto e disciplinato.

#### *Art. 2*

##### *(Oggetto)*

Il presente Accordo disciplina l'organizzazione e la suddivisione di compiti e responsabilità tra i partner e le modalità di gestione dei contributi finanziari allocati a ciascun partner, definisce i rispettivi impegni e obblighi e quant'altro connesso all'attuazione delle attività previste dalla Scheda Programmatica approvata.

#### *Art. 3*

##### *(Capofila)*

Con la sottoscrizione del presente Accordo le parti convengono che il Comune di Cremona, in qualità di Capofila della Rete, è il soggetto referente e unico interlocutore dell'Amministrazione concedente e, quindi, percettore del contributo.

Il Comune di Cremona assume direttamente la responsabilità di gestione dei rapporti con le Amministrazioni referenti (Amministrazione concedente, autorità di gestione e pagamento, organi di vigilanza territorialmente competenti, strutture di assistenza tecnica, ecc.).

In quanto Capofila, il Comune di Cremona è responsabile della qualità e della completezza della documentazione prodotta da tutti i soggetti aderenti alla Rete.

*Art. 4*

*(Attività previste dal programma e risorse finanziarie)*

Ciascuna delle parti assume l'impegno di realizzare le attività previste dal programma, a copertura parziale delle quali la Rete Territoriale Antiviolenza è assegnataria di un contributo regionale massimo di **EUR 119.788,80** (centodiciannovemilasettecentottantotto/80). Le attività da realizzare sono quelle previste nella Scheda Programmatica (Allegato 2), esclusivamente nelle formulazioni e nelle voci di spesa approvate dall'Amministrazione concedente, le quali formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Le parti si impegnano a dare piena e puntuale esecuzione al piano di lavoro definito nella Scheda Programmatica (Allegato 2), rispettando le modalità, la tempistica e quanto connesso alla gestione e realizzazione delle attività così come approvate dall'Amministrazione concedente, anche in caso di eventuali successive rimodulazioni, secondo i compiti e responsabilità qui di seguito sinteticamente specificati:

<b>Azione</b>		<b>Partner attuatori*</b>
1.1.	Comunicazione istituzionale, sensibilizzazione, prevenzione e informazione prevista dal Piano Territoriale di rafforzamento del sistema di intervento e governance della rete	Comune di Cremona
1.2.	Formazione a supporto del lavoro di rete e formazione professionalizzante prevista dal Piano Territoriale di rafforzamento del sistema di intervento e governance della rete	Associazione Incontro Donne Antiviolenza OdV
1.3.	Attività di raccordo e animazione della rete in capo all'ente locale	Comune di Cremona
1.4.	Attività di monitoraggio e gestione in capo ai CAV	Associazione Movimento Incontro Ascolto OdV
2.1.	Reperibilità h24	Associazione Incontro Donne Antiviolenza OdV Associazione Donne Contro la Violenza OdV Associazione Movimento Incontro Ascolto OdV
2.2.	Ascolto telefonico e/o ascolto presso la sede	Associazione Incontro Donne Antiviolenza OdV Associazione Donne Contro la Violenza OdV Associazione Movimento Incontro Ascolto OdV
2.3.	Accoglienza della donna	Associazione Incontro Donne Antiviolenza OdV Associazione Donne Contro la Violenza OdV Associazione Movimento Incontro Ascolto OdV
2.4.	Assistenza psicologica	Associazione Incontro Donne Antiviolenza OdV Associazione Donne Contro la Violenza OdV Associazione Movimento Incontro Ascolto OdV
2.5.	Assistenza legale	Associazione Incontro Donne Antiviolenza OdV Associazione Donne Contro la Violenza OdV Associazione Movimento Incontro Ascolto OdV
2.6.	Supporto sociale ai percorsi individuali	Associazione Incontro Donne Antiviolenza OdV Associazione Donne Contro la Violenza OdV
2.7.	Interventi dedicati ai minori vittime di violenza assistita	Associazione Incontro Donne Antiviolenza OdV
2.8.	Mediazione linguistica e culturale	Associazione Incontro Donne Antiviolenza OdV Associazione Donne Contro la Violenza OdV Associazione Movimento Incontro Ascolto OdV
2.9.	Attività di orientamento/accompagnamento al lavoro	Associazione Incontro Donne Antiviolenza OdV Associazione Donne Contro la Violenza OdV Associazione Movimento Incontro Ascolto OdV

2.10.	Attività di orientamento/accompagnamento all'autonomia abitativa	Associazione Incontro Donne Antiviolenza OdV Associazione Donne Contro la Violenza OdV Associazione Movimento Incontro Ascolto OdV
2.11.	Attività di supervisione delle operatrici e delle professioniste	Associazione Incontro Donne Antiviolenza OdV Associazione Donne Contro la Violenza OdV Associazione Movimento Incontro Ascolto OdV
3.1.	Ospitalità in casa rifugio/struttura di ospitalità	Associazione Incontro Donne Antiviolenza OdV Fondazione Casa Famiglia S. Omobono Fondazione Madre Rosa Gozzoli Società Centrale Femminile San Vincenzo Cremona Rinnovamento Società Cooperativa Sociale Servizi per l'Accoglienza Società Cooperativa Sociale
3.2.	Inserimento dati nel sistema informativo ORAn	Associazione Incontro Donne Antiviolenza OdV Fondazione Casa Famiglia S. Omobono Fondazione Madre Rosa Gozzoli Società Centrale Femminile San Vincenzo Cremona Rinnovamento Società Cooperativa Sociale Servizi per l'Accoglienza Società Cooperativa Sociale
3.3.	Servizi educativi e sostegno scolastico ai minori	Rinnovamento Società Cooperativa Sociale
3.4.	Spese per reperibilità h24 se non in capo ai CAV	Rinnovamento Società Cooperativa Sociale

\* Nel caso delle case rifugio / strutture di ospitalità è indicata la denominazione dell'Ente gestore.

Le parti si danno reciprocamente atto che il costo complessivo per la realizzazione del progetto è pari a **EUR 491.480,96** (quattrocentonovantunmilaquattrocentottanta/96) e che l'articolazione quali-quantitativa delle singole fonti di finanziamento risulta essere la seguente:

Fonte di finanziamento		EUR
1	Contributo regionale	119.788,80
2	Cofinanziamento in risorse economiche	500,00
3	Cofinanziamento in valorizzazione	371.192,16
<b>Totale</b>		<b>491.480,96</b>

A fronte delle specifiche responsabilità per l'esecuzione materiale del piano di lavoro e della realizzazione delle attività in esso previste, come dettagliatamente individuate nel presente articolo e nella Scheda Programmatica (Allegato 2), esclusivamente nelle formulazioni e nelle singole voci di spesa approvate dall'Amministrazione concedente, a ciascun Partner viene assegnato un budget di costo nei limiti massimi e secondo l'articolazione quali-quantitativa delle fonti di finanziamento riportati nelle schede finanziarie individuali di sintesi che seguono.

#### Scheda finanziaria di sintesi - Budget di costo Partner Capofila Comune di Cremona

Fonte di finanziamento		EUR
1	Contributo regionale	3.000,00
2	Cofinanziamento in risorse economiche	504,00
3	Cofinanziamento in valorizzazione	500,00
<b>Totale budget assegnato</b>		<b>4.004,00</b>

#### Scheda finanziaria di sintesi - Budget di costo Partner CAV - Associazione Incontro Donne Antiviolenza

Fonte di finanziamento		EUR
1	Contributo regionale	21.459,00
2	Cofinanziamento in risorse economiche	0,00
3	Cofinanziamento in valorizzazione	198.680,00
<b>Totale budget assegnato</b>		<b>220.139,00</b>

Scheda finanziaria di sintesi - Budget di costo Partner CAV - Associazione Donne Contro la Violenza OdV

Fonte di finanziamento		EUR
1	Contributo regionale	17.954,80
2	Cofinanziamento in risorse economiche	0,00
3	Cofinanziamento in valorizzazione	117.660,00
<b>Totale budget assegnato</b>		<b>135.614,80</b>

Scheda finanziaria di sintesi - Budget di costo Partner CAV - Associazione Movimento Incontro Ascolto OdV

Fonte di finanziamento		EUR
1	Contributo regionale	20.950,00
2	Cofinanziamento in risorse economiche	0,00
3	Cofinanziamento in valorizzazione	50.680,00
<b>Totale budget assegnato</b>		<b>71.630,00</b>

Scheda finanziaria di sintesi - Budget di costo Partner CR – Associazione Incontro Donne Antiviolenza ODV (Ente gestore)

Fonte di finanziamento		EUR
1	Contributo regionale	5.670,00
2	Cofinanziamento in risorse economiche	0,00
3	Cofinanziamento in valorizzazione	0,00
<b>Totale budget assegnato</b>		<b>5.670,00</b>

Scheda finanziaria di sintesi - Budget di costo Partner CR – Fondazione Casa Famiglia S. Omobono (Ente gestore)

Fonte di finanziamento		EUR
1	Contributo regionale	20.708,00
2	Cofinanziamento in risorse economiche	0,00
3	Cofinanziamento in valorizzazione	0,00
<b>Totale budget assegnato</b>		<b>20.708,00</b>

Scheda finanziaria di sintesi - Budget di costo Partner CR – Fondazione Madre Rosa Gozzoli (Ente gestore)

Fonte di finanziamento		EUR
1	Contributo regionale	7.050,00
2	Cofinanziamento in risorse economiche	0,00
3	Cofinanziamento in valorizzazione	0,00
<b>Totale budget assegnato</b>		<b>7.050,00</b>

Scheda finanziaria di sintesi - Budget di costo Partner CR – Società Centrale Femminile San Vincenzo Cremona (Ente gestore)

Fonte di finanziamento		EUR
1	Contributo regionale	9.999,00
2	Cofinanziamento in risorse economiche	0,00
3	Cofinanziamento in valorizzazione	0,00
<b>Totale budget assegnato</b>		<b>9.999,00</b>

Scheda finanziaria di sintesi - Budget di costo Partner CR – Rinnovo Società Cooperativa Sociale (Ente gestore)

Fonte di finanziamento		EUR
1	Contributo regionale	10.758,00
2	Cofinanziamento in risorse economiche	0,00
3	Cofinanziamento in valorizzazione	3.668,16
<b>Totale budget assegnato</b>		<b>14.426,16</b>

**Scheda finanziaria di sintesi - Budget di costo Partner CR – Servizi per l'Accoglienza Società Cooperativa Sociale (Ente gestore)**

Fonte di finanziamento		EUR
1	Contributo regionale	2.240,00
2	Cofinanziamento in risorse economiche	0,00
3	Cofinanziamento in valorizzazione	0,00
<b>Totale budget assegnato</b>		<b>2.240,00</b>

Le parti si danno reciprocamente atto che le risorse finanziarie di cui al punto 1 (Contributo Regionale) saranno percepite integralmente dal Capofila, il quale provvederà a sua volta al successivo trasferimento *pro quota* ai singoli partner, secondo le modalità, i termini e le condizioni disciplinate nell'art. 6 del presente atto.

Le somme erogate dall'Autorità concedente a favore della Rete Territoriale Antiviolenza costituiscono contributi a fondo perduto per realizzare e coprire una parte del costo delle attività proposte nella Scheda Programmatica approvata, e in nessun caso costituiscono corrispettivi per servizi resi. Il finanziamento è commisurato alle spese rimborsabili ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale e delle Linee Guida per la rendicontazione (Allegato 3) e l'importo definitivo ammissibile a rimborso è determinato a seguito di apposita verifica amministrativa e contabile effettuata dai competenti organi regionali.

Tutti i Partner svolgono le attività di competenza a costi reali ed effettivi, e in ogni caso secondo le previsioni della Scheda Programmatica approvata. Conseguentemente, i fondi trasferiti dal Capofila ai Partner non costituiscono corrispettivi a fronte di servizi resi, poiché tutti i partner operano a costi reali ed effettivi nella realizzazione delle attività per le quali è stato concesso il contributo.

Le parti si danno reciprocamente atto che le somme sopra specificamente indicate per ciascun partner rimangono condizionate nel loro ammontare all'approvazione finale della rendicontazione da parte dell'Ente finanziatore e, per quanto attiene alla Case Rifugio / Strutture di ospitalità, all'effettiva disponibilità di posti letto nel momento in cui essi siano richiesti. Pertanto, potranno subire variazioni in diminuzione come conseguenza di eventuali mancati riconoscimenti di voci di spesa da parte dello stesso e, e, per quanto attiene alla Case Rifugio / Strutture di ospitalità, potranno subire variazioni in aumento o in diminuzione in funzione del numero effettivo di giorni di permanenza delle donne e minori ospitati.

Ferma restando la responsabilità amministrativa del Capofila nei confronti dell'Amministrazione concedente, resta inteso che ogni partner sarà responsabile della mancata, inesatta o negligente esecuzione e/o gestione amministrativo-finanziaria delle attività delle quali è investito, come dettagliatamente individuate nel presente articolo e nell'allegato piano di lavoro, e parimenti di eventuali decurtazioni che potranno derivare dal mancato riconoscimento delle spese rendicontate da parte dell'Autorità Regionale. Resta ugualmente inteso che in nessun caso una delle parti potrà essere ritenuta responsabile per eventuali obbligazioni assunte dall'altra nei confronti di terzi, anche ove tali obbligazioni derivassero dall'attuazione del presente accordo di partenariato.

**Art. 5**

*(Impegni dei Partner)*

Ciascun Partner, rispetto alle attività di cui all'art. 4 e alla richiamata Scheda Programmatica (Allegato 2), si impegna a gestirle integralmente assicurando l'effettuazione di tutte le operazioni correlate a tali attività, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

1. governare le rispettive attività raccordandosi costantemente con la Referente Responsabile nominata dal Capofila, Dott.ssa Francesca Ramazzotti;
2. incaricare personale qualificato, con esperienza adeguata all'efficace svolgimento del lavoro e idoneo alla gestione delle attività, sia a livello operativo sia anche a livello amministrativo-finanziario e rendicontuale;
3. mettere a disposizione i locali e le attrezzature necessarie per il corretto svolgimento delle attività nel rispetto delle vigenti normative in materia di igiene e sicurezza;
4. provvedere alla stipulazione delle eventuali polizze assicurative obbligatorie e di eventuali e ulteriori polizze che coprano i rischi connessi alle attività;
5. dare piena attuazione alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di regolare svolgimento di attività finanziate e rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, raccordandosi

costantemente con il Capofila, responsabile degli aspetti amministrativi e rendicontuali del Progetto nei confronti dell'Amministrazione concedente;

6. fare costante riferimento, per la gestione dei finanziamenti concessi, alle Linee Guida per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione definite da Regione Lombardia (Allegato 3) nonché alle Circolari, Comunicazioni e Disciplinari ministeriali e/o regionali in materia, ed alle eventuali prescrizioni degli organi di vigilanza territorialmente competenti che dovessero essere emanate nel corso della realizzazione del progetto;
7. documentare i costi sostenuti per la realizzazione delle attività secondo quanto previsto dalla normativa vigente e fornire tempestivamente al Capofila, responsabile della gestione finanziaria del contributo, tutta la documentazione contabile richiesta e necessaria per la rendicontazione intermedia e finale del progetto;
8. informare tempestivamente il Capofila in merito a eventuali necessità di modificare una o più voci del budget di spesa o a eventuali difficoltà a mantenere la performance di spesa approvata nella Scheda Programmatica, in modo da consentire l'eventuale modifica del budget attraverso apposita richiesta all'Amministrazione concedente o l'eventuale rimodulazione del contributo concesso attraverso il trasferimento di fondi ad altri partner della Rete, previa approvazione dell'Amministrazione concedente, al fine di garantire l'efficiente ed efficace utilizzo dei fondi concessi;
9. esibire la documentazione in originale ogni qualvolta sia richiesta dai competenti organi di controllo comunitari, nazionali e regionali e conservarla per un periodo di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data di quietanza dell'ultimo titolo di spesa dal termine del programma;
10. predisporre le condizioni per agevolare eventuali controlli e visite ispettive, garantendo la presenza di tutte le persone competenti;
11. rendicontare al Capofila, con la stessa periodicità e con le stesse modalità stabilite dall'Amministrazione concedente, le spese effettivamente sostenute e pagate, almeno 15 (quindici) giorni prima del termine fissato da Regione Lombardia, al fine di consentire al Capofila analogo rendicontazione per il totale di progetto nei termini fissati da Regione Lombardia. Le rendicontazioni periodiche dovranno essere redatte sui modelli predisposti e resi disponibili da Regione Lombardia.
12. soddisfare tutte le eventuali nuove richieste che dovessero pervenire dalle Autorità pubbliche competenti;
13. curare il corretto e puntuale andamento operativo delle attività;
14. partecipare senza oneri aggiuntivi alle attività trasversali della Rete (quali, a puro titolo esemplificativo: attività di valutazione, tavoli di coordinamento, diffusione di buone prassi ecc.), comprese quelle promosse dall'Amministrazione concedente;
15. fornire tempestivamente i dati di monitoraggio finanziario, fisico, procedurale e qualitativo richiesti dal Capofila al fine di consentire allo stesso il trasferimento di tali dati all'Amministrazione concedente secondo i tempi e le modalità da quest'ultima stabiliti;
16. realizzare quant'altro si riterrà opportuno affinché lo svolgimento delle attività dia i migliori risultati.

I Partner si impegnano inoltre a porre in essere ed assolvere ogni obbligo e adempimento per quanto di loro spettanza, connesso con i compiti ai medesimi demandati sulla base del presente Accordo e/o dei successivi eventuali accordi in merito, mandando altresì indenne il Capofila da ogni onere e responsabilità che a questo derivasse dal mancato rispetto degli impegni ed obblighi menzionati, per fatto od omissione dei singoli Partner.

#### Art. 6

##### *(Impegni del Capofila)*

Il Capofila Comune di Cremona si impegna a svolgere tutte le attività occorrenti per la migliore redazione degli atti necessari al perfezionamento della concessione del finanziamento da parte di Regione Lombardia, nonché a coordinare gli aspetti amministrativi e legali correnti e a gestire i rapporti con Regione Lombardia.

In particolare, il Capofila assume:

1. la responsabilità di coordinare la rendicontazione delle attività finanziate svolte fino alla data di scadenza del progetto conformemente alle norme stabilite da Regione Lombardia, nonché di sottoscrivere gli atti necessari per la realizzazione del progetto;
2. il coordinamento generale delle attività;

3. il coordinamento dei rapporti finanziari con Regione Lombardia, provvedendo a incassare le somme dovute sia in acconto che a saldo e indicando all'uopo l'istituto di credito prescelto;
4. il coordinamento amministrativo e segretariale del progetto, compreso il trasferimento degli importi di competenza di ciascuno dei Partner entro 30 giorni dal ricevimento dei fondi da Regione Lombardia;
5. il coordinamento della predisposizione delle relazioni, dei rapporti di monitoraggio, dei rendiconti finanziari e degli altri documenti necessari alla rendicontazione delle attività;

*Art. 7*

*(Termine di completamento delle attività progettuali)*

Il termine di completamento delle attività progettuali è quello previsto nella Scheda Programmatica approvata dall'amministrazione concedente (Allegato 2).

*Art. 8*

*(Controllo e ripartizione delle spese)*

Il Capofila e i Partner sono tenuti al rispetto delle procedure definite da Regione Lombardia per quanto riguarda l'effettuazione e il controllo delle spese sostenute nell'ambito del progetto.

Ciascuna parte si fa comunque carico delle spese autonomamente assunte per l'esecuzione delle attività, fatta salva la sua eleggibilità e il conseguente finanziamento.

*Art. 9*

*(Riduzione del finanziamento)*

I Partner concordano che eventuali riduzioni del finanziamento concesso dovute a mancato riconoscimento di costi sostenuti saranno da imputare al singolo Partner attuatore delle relative azioni i cui costi siano stati valutati non ammissibili.

*Art. 10*

*(Riservatezza)*

Tutta la documentazione e le informazioni condivise nel corso del programma hanno carattere di riservatezza e non potranno essere diffuse né utilizzate per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite senza la preventiva autorizzazione scritta del soggetto che le ha fornite.

Ciascun Partner è tenuto a rispettare le prescrizioni del Regolamento UE 2016/679 (GDPR – General Data Protection Regulation) in materia di protezione dei dati personali e ad applicare le opportune misure per mantenere la riservatezza delle informazioni ottenute.

*Art. 11*

*(Validità)*

Il presente atto produce i suoi effetti dalla data della sua firma e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e, comunque successivamente alla verifica amministrativo-contabile effettuata da Regione Lombardia sul rendiconto presentato, alla data dell'avvenuta erogazione del saldo finale del finanziamento.

Sarà comunque valido ed avrà effetto fintanto che sussistano pendenze tra i Partner e Regione Lombardia tali da rendere applicabile il presente atto.

*Art. 12*

*(Arbitrato e foro competente)*

Per eventuali controversie fra le parti in merito all'applicazione del presente Accordo, in caso di mancata soluzione amichevole è demandata competenza al Foro di Cremona.